

# Migliorare la chiarezza dei testi amministrativi con ChatGPT. Il caso della subordinazione sintattica tra criteri morfo-sintattici e criteri informativo-testuali

Mariachiara Pascucci (Università di Pisa/Università di Basilea)

& Angela Ferrari (Università di Basilea)

mariachiara.pascucci(at)unibas.ch, angela.ferrari(at)unibas.ch

## Abstract

Questo contributo prende in esame le riscritture semplificate di testi amministrativi italiani prodotte da ChatGPT-4o e ChatGPT-4.5, con particolare attenzione al trattamento della subordinazione sintattica. Il campione analizzato è composto da sei brani amministrativi e dalle rispettive riscritture prodotte da entrambi i modelli mediante la tecnica del *role prompting*. La prima sezione del lavoro è dedicata a un'analisi quantitativa della subordinazione, finalizzata a individuare i principali tipi di intervento rilevati nei testi prodotti dai modelli. La seconda sezione si concentra invece in modo più mirato sulle subordinate circostanziali e propone una valutazione degli interventi del modello basata su due parametri: un parametro sintattico-formale e un parametro testuale-funzionale. Si vedrà come, a differenza di come ci si possa aspettare, il modello non tenda semplicemente ad eliminarle, ma a volte le conservi e addirittura le aggiunga laddove non c'erano nell'originale. Come mostra in modo ineccepibile il caso dell'introduzione delle subordinate post-reggente, le scelte effettuate sono tendenzialmente efficaci in quanto hanno una ragione di essere informativa e testuale.

## Abstract

This study examines simplified rewritings of Italian administrative texts produced by ChatGPT-4o and ChatGPT-4.5, with particular attention to the treatment of syntactic subordination. The sample analyzed consists of six administrative texts and their respective rewritings produced by both models using the *role prompting* technique. The first section of the study is devoted to a quantitative analysis of subordination, aimed at identifying the main types of intervention observed in the texts generated by the models. The second section focuses more specifically on circumstantial subordinate clauses and proposes an evaluation of the models' interventions based on two parameters: a syntactic-formal parameter and a textual-functional parameter. It will be shown that, contrary to what one might expect, the models do not simply tend to eliminate such clauses, but sometimes retain them and even add them where they were not present in the original. As the case of the introduction of post-head subordinate clauses clearly demonstrates, the choices made are generally effective, as they serve an informative and textual purpose.

## Keywords

Italiano amministrativo, semplificazione automatica, sintassi, ChatGPT

## Keywords

Administrative Italian, automatic simplification, syntax, ChatGPT



## 1 Introduzione

L'indagine prende in esame le rielaborazioni semplificanti di testi amministrativi italiani prodotte da ChatGPT-4o e ChatGPT-4.5, con l'obiettivo di descrivere e poi valutare la natura linguistica e gli effetti informativo-testuali delle operazioni effettuate. In particolare, il lavoro si concentra sul trattamento della subordinazione, un dispositivo comunemente considerato uno dei principali fattori di complessità linguistica, come ampiamente mostrato dalla letteratura sulla redazione e la semplificazione dei documenti amministrativi (per esempio, ITTIG e Accademia della Crusca, 2011; Cortelazzo, 2021; Ferrari e Piantanida, 2025).

Numerosi studi recenti hanno esplorato, da diverse prospettive, le potenzialità della semplificazione automatica di testi istituzionali. Ad esempio, Ondelli e Santoro (2025) hanno analizzato i risultati ottenuti con diverse tecniche di prompting, confrontando i risultati dell'IA con le riscritture prodotte da studenti e tecnici amministrativi e rilevando che, al netto di alcuni difetti, le rielaborazioni prodotte da ChatGPT ottengono valori di leggibilità migliori del testo originale e risultano comunicativamente più efficaci. Russodivito et al. (2024) hanno confrontato i risultati ottenuti con diversi LLM e dimostrato che i modelli linguistici possono semplificare efficacemente i testi amministrativi, con prestazioni paragonabili a quelle umane. Paci et al. (2024) hanno indagato come specifiche strategie di prompting possano ridurre la complessità tipica dell'italiano amministrativo, concentrandosi su frasi lunghe e cumuli nominali e ottenendo riscontri positivi attraverso valutazioni umane. Pascucci e Tavosanis (2024) propongono un confronto tra diverse tipologie di valutazione di testi amministrativi in lingua italiana sottoposti a un intervento di miglioramento della chiarezza, eseguito sia da esperti umani che da ChatGPT. I risultati evidenziano che i valutatori con buone competenze e una formazione specifica producono giudizi più vicini a quelli degli esperti, assunti come standard di riferimento. Il secondo approccio più efficace risulta essere la valutazione affidata a ChatGPT, mentre il meno efficace è quello basato su valutatori generici reclutati tramite crowdsourcing. La novità dell'analisi proposta consiste nel ragionare affiancando ai criteri formali di carattere morfosintattico, tipicamente adottati per questo tipo di indagini, anche criteri di carattere funzionale. Nel descrivere e nel valutare le formulazioni semplificate, non ci interessa infatti soltanto rilevare gli aspetti legati alla manifestazione morfosintattica della lingua, ma anche riflettere sugli effetti informativi e testuali connessi a tale manifestazione. Per questo secondo aspetto, sono in gioco gli effetti che il cambiamento formale produce sulla configurazione semantica e informativa interna dell'enunciato, e le conseguenze che questi effetti producono sull'architettura testuale in cui è calato l'enunciato. Più specificamente, data la subordinazione sintattica, che è il fenomeno che ci interessa, non valutiamo solo quanto e come essa venga scelta o non scelta, ma anche se la sua scelta (o non scelta) sia adeguata rispetto ai contenuti semantici e informativi dell'enunciato e del testo che lo accoglie. Sullo sfondo di questa valutazione, vi è l'idea che

l'evitamento della subordinazione (e della complessità sintattica in generale) non sia una scelta giudiziosa in sé, per le sue virtù intrinseche meramente formali, ma che possa esserlo o meno, e ciò in funzione di fattori di carattere funzionale.

Il contributo è strutturato come segue: nella prima parte presenteremo le tendenze generali emerse dall'analisi quantitativa della subordinazione, mettendo in luce i principali tipi di trasformazione formale rilevati. Successivamente, approfondiremo il trattamento delle sole subordinate circostanziali e l'analisi sarà svolta anche in prospettiva funzionale, e risponderà a due domande centrali: quali sono le ricadute testuali e funzionali delle scelte operate nei testi riformulati? In che modo e in che misura tali scelte risultano appropriate?

## 2 Semplificazione automatica con ChatGPT

Per generare le riscritture sono stati utilizzati ChatGPT-4o e ChatGPT-4.5. Nella fase preliminare della sperimentazione, condotta con prompt in modalità *zero-shot*<sup>1</sup> e indicazioni molto semplici, sono emerse alcune criticità: le riscritture tendevano ad assumere un registro eccessivamente colloquiale e comportavano, in diversi casi, una parziale perdita di informazioni. Per superare questi limiti, si è rilevata particolarmente adeguata la tecnica del *role prompting*,<sup>2</sup> impiegata ancora in modalità *zero-shot*, con cui al modello è stato assegnato il ruolo di esperto nella scrittura amministrativa italiana. Al termine di una procedura di messa a punto, il prompt selezionato è il seguente:

Sei un esperto di scrittura amministrativa italiana, specializzato nella redazione di documenti chiari e precisi. Il tuo obiettivo è migliorare la chiarezza dei testi amministrativo-burocratici, mantenendo intatti tutti i dettagli del contenuto, affinché risultino accurati e facilmente comprensibili per un pubblico ampio.

Istruzioni: Rielabora il seguente testo amministrativo-burocratico migliorandone la chiarezza, senza eliminare alcuna informazione. Garantisci l'accuratezza del contenuto e non tralasciare nessun dettaglio. Mantieni bilanciata la lunghezza del testo.

Questa impostazione si è rivelata efficace per due motivi principali: da un lato ha favorito il mantenimento di un registro linguistico adeguato al contesto istituzionale, dall'altro ha incoraggiato il modello a preservare in modo più efficace il contenuto informativo.

---

<sup>1</sup> Si tratta di un approccio in cui il modello affronta il compito senza essere stato addestrato o esposto ad alcun esempio specifico.

<sup>2</sup> La tecnica del *role prompting* consiste nell'assegnare al modello un ruolo professionale o un'identità specifica per orientare la generazione verso risposte più accurate e coerenti. Sull'efficacia di tale approccio nella semplificazione automatica si vedano, tra gli altri, Fiorentino e Tavosanis (2024) e Russodivito et al. (2025).

### 3 Il campione di testi

Il campione di testi utilizzato per la rielaborazione automatica è composto da sei testi amministrativi, estratti da linee guida e circolari ministeriali. I sei brani selezionati hanno una lunghezza compresa tra le 300 e le 400 parole e sono privi di elementi come tabelle o grafici. Si tratta di paragrafi o sottoparagrafi autonomi di documenti più ampi. A ciascun testo è stato assegnato un codice identificativo, utilizzato come riferimento nelle esemplificazioni. Nella Tabella 1 sono riportati i documenti di provenienza insieme al codice associato al brano analizzato.

Tabella 1: Il campione di testi.

Codice del testo	Documento di appartenenza
FP-4	Linee guida per l'impiego della quota servizi del fondo povertà annualità 2022 e 2023 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
MOB-1	Guida operativa per i beneficiari Azione I.2 "Attrazione e Mobilità dei Ricercatori" (Ministero dell'Università e della Ricerca)
TUR-6	Linee guida per i beneficiari del piano sviluppo e coesione del ministero del turismo (Ministero del turismo)
VIT-1	Circolare Benefici in favore delle vittime civili del terrorismo e delle vittime innocenti della criminalità organizzata di tipo mafioso. (Ministero dell'interno)
ASSU-1	Circolare articolo 1, comma 828, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e relativo DPCM attuativo 1° maggio 2023 (Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali)
MAF-1	Circolare 13 giugno 2022 n. 38877 - Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (Ministero dell'Interno)

Il corpus è dunque formato da sei testi accompagnati ognuno da due riformulazioni semplificanti, una prodotta con ChatGPT-4o, l'altra da ChatGPT-4.5.

### 4 Tendenze generali

In una prima fase, abbiamo osservato quantitativamente il comportamento di tutti i tipi di subordinata: subordinazione argomentale, subordinazione relativa (distinguendo tra restrittive e appositive), subordinazione circostanziale. Per i tre tipi di subordinate, abbiamo osservato i tre casi seguenti: la subordinata c'era nell'originale ed è stata mantenuta (mantenimento); la subordinata c'era nell'originale ed è stata eliminata (modificazione/eliminazione); la subordinata non c'era nell'originale ed è stata aggiunta (aggiunta). I risultati dell'analisi sistematica sono presentati nella Tabella 2.

Tabella 2: Sintesi comparativa ChatGPT 4o e ChatGPT 4.5 – Percentuale di subordinate mantenute e modificate/eliminate.

Tipo di subordinate	Modello	% Mantenute	% Modificate/Eliminate
Oggettive	GPT-4o	64%	36%
Oggettive	GPT-4.5	44%	56%
Relative restrittive	GPT-4o	41%	59%
Relative restrittive	GPT-4.5	31%	69%
Relative appositive	GPT-4o	30%	70%
Relative appositive	GPT-4.5	20%	80%
Circostanziali	GPT-4o	67%	33%
Circostanziali	GPT-4.5	67%	33%

La Tabella 3 riporta i dati relativi al caso più significativo, ovvero quello dell'introduzione *ex novo* di subordinate in sostituzione di proposizioni principali, coordinate o sintagmi nominali presenti nell'originale.

Tabella 3: Distribuzione delle subordinate aggiunte *ex novo* nei casi in cui l'originale presentava proposizioni principali, coordinate o costituenti nominali.

Modello	Numero totale subordinate aggiunte <i>ex novo</i>	Circostanziali	Oggettive	Relative restrittive	Relative appositive
GPT-4o	21	71%	19%	5%	5%
GPT-4.5	23	74%	13%	13%	0%

I dati quantitativi rilevati (relativi al mantenimento, eliminazione/trasformazione e all'aggiunta) mostrano tendenze interessanti, che da una parte caratterizzano le riscritture in generale e dall'altra distinguono i due modelli.

Le subordinate oggettive, nel complesso, tendono a essere mantenute nelle rielaborazioni prodotte da ChatGPT-4o. Diverso il comportamento di ChatGPT-4.5, che mostra una maggiore propensione a modificarle o eliminarle, in particolare in testi come ASSU-1 e MOB-1, dove vengono trasformate in proposizioni principali. Le subordinate relative, invece, rappresentano l'area di maggiore cambiamento dell'intero campione per entrambi i modelli. In quasi tutti i testi compaiono trasformazioni frequenti, sia verso proposizioni principali sia verso circostanziali, e non mancano casi di trasformazioni in costituenti nominali. La gestione delle relative, inoltre, mette spesso in evidenza differenze di strategia tra i

modelli: capita di frequente che ChatGPT-4o e ChatGPT-4.5, per lo stesso passaggio, scelgano soluzioni differenti.

Un quadro ancora diverso riguarda le subordinate circostanziali. Quando sono già presenti nell'originale, tendono a essere conservate nella maggior parte dei casi da entrambi i modelli, come accade in TUR-6 e MAF-1. Vi è poi un fatto notevole, su cui torneremo. Come si è già potuto osservare dai risultati presentati nella tabella riguardante i dati quantitativi delle aggiunte, in entrambi i modelli, la circostanziale è la subordinata che viene più spesso introdotta *ex novo*.

In sintesi, le subordinate oggettive, pur con alcune differenze tra i modelli, sono subordinate più stabili, mentre le relative, in particolare le appositive, sono quelle che subiscono il maggior numero di modifiche e che generano le divergenze strutturali più marcate. Questi due dati non ci sorprendono. Per quanto riguarda le subordinate argomentali, la loro maggiore stabilità si spiega per il fatto che sono necessarie per garantire la saturazione del nucleo sintattico-semanticamente dell'enunciato; per quanto riguarda le subordinate relative, la propensione a essere evitate risiede nel fatto che sono notoriamente strutture che creano forte complessità morfosintattica, anche perché si collocano spesso in posizione inserita all'interno della reggente spezzandone la continuità sintattica. Il fatto che, come si è visto, le relative appositive risultino più frequentemente eliminate (rispetto alle restrittive) sembrerebbe coerente con il loro statuto di subordinate che veicolano informazione facoltativa dal punto di vista referenziale. Il contenuto delle restrittive, invece, è necessario per l'individuazione del referente dell'antecedente, il che spiegherebbe una maggiore propensione alla conservazione da parte del modello. Un ulteriore fattore che potrebbe spiegare la refrattarietà nei confronti delle relative appositive consiste nel fatto che, quando intrattengono una relazione logica con la reggente, questa resta implicita, il che può portare con sé vaghezza e in ogni caso la necessità di una ricostruzione referenziale.

Il dato più interessante riguarda le subordinate circostanziali, che, in misura maggiore rispetto agli altri tipi di subordinata, vengono introdotte nei testi semplificati anche quando non sono presenti nella versione originale. Osserviamo che siamo in una casistica – quella dell'aggiunta di subordinate – la cui esistenza non è in generale prevista dai manuali per una scrittura amministrativa chiara. Se ci limitassimo a un'ottica puramente sintattico-formale, ci aspetteremmo che una buona semplificazione coincida con l'eliminazione delle circostanziali presenti nell'originale, piuttosto che con la loro conservazione o, addirittura, con la loro introduzione *ex novo*. I risultati mostrano invece uno scenario diverso e inaspettato: in diversi casi le circostanziali vengono aggiunte, oppure mantenute ma con variazioni nella distribuzione che, pur non riducendo la complessità formale, risultano tuttavia efficaci sul piano informativo. Questa situazione inaspettata induce a osservare il fenomeno anche dal punto di vista funzionale, cioè informativo e testuale. L'ipotesi è che, se ChatGPT decide di mantenere o addirittura di introdurre circostanziali che non c'erano nell'originale, ciò avrà probabilmente una ragione, e che tale ragione andrà verosimilmente cercata entro le virtù funzionali di

questo tipo di subordinata. Tra queste, ve ne sono due che sono particolarmente notevoli: in primo luogo, la circostanziale gode di un'ampia flessibilità gerarchico-informativa, legata alla sua forte mobilità distribuzionale: riferendoci al Modello Basilese della testualità (Ferrari 2014; 2024), possiamo osservare infatti che la circostanziale può introdurre un'informazione di quadro (quando precede la reggente), un inciso (quando occupa una posizione inserita all'interno della reggente) o un focus informativo (il che succede tipicamente quando segue la reggente). Tale flessibilità sintattico-informativa rende la subordinata circostanziale particolarmente utile in un testo che miri a segnalare in modo trasparente le gerarchie informative dell'enunciato.

La seconda potenzialità funzionale della subordinata circostanziale, che si manifesta quando è temporalizzata, risiede nel fatto che essa è tipicamente caratterizzata da un introduttore semanticamente pieno (le cosiddette congiunzioni subordinanti della tradizione), il che può contribuire alla chiarezza del testo nella misura in cui viene esplicitato il legame logico-argomentativo che il contenuto della subordinata intrattiene con il contenuto nella reggente. In sintesi, se guardiamo alla scrittura dal punto di vista funzionale, osserviamo dunque che, quando si tratta di comunicare in modo chiaro, la subordinazione circostanziale ha due potenzialità non trascurabili: gerarchizza l'informazione con flessibilità e, nella sua forma temporalizzata, esplicita i legami logici attorno ai quali si costruisce il testo. Gli studi di psicolinguistica testuale – ci riferiamo rappresentativamente a Coirier, Gaonac'h e Passerault (1996) – ci dicono che siamo di fronte a due fattori cogenti per un'interpretazione adeguata del testo.

Prima di presentare i risultati della ricerca sullo sfondo delle considerazioni funzionali proposte qui sopra, e per evitare equivoci, è tuttavia opportuna un'importante precisazione. La valutazione che attribuiamo alle scelte effettuate dal modello (scelta giudiziosa, non giudiziosa, ecc.) riguarda la loro adeguatezza riguardo all'articolazione informativa dell'enunciato all'interno dell'architettura del testo che lo accoglie. La valutazione si pone dunque entro una prospettiva endo-strutturale, e non si applica direttamente, o comunque non immediatamente, alla concreta "felicità" comunicativa del testo. È per questa ragione che può essere effettuata da linguisti esperti di scrittura. Se mirassimo direttamente a valutare l'effettività della facilitazione interpretativa, dovremmo coinvolgere i destinatari potenzialmente reali dei testi, eventualmente attraverso sperimentazioni dedicate (focus group, scale Likert, misurazioni di velocità di lettura, eye tracking), come del resto suggeriscono anche recenti contributi metodologici sulla valutazione dei testi semplificati (Säuberliet al. 2024). Resta comunque il fatto che, sulla base di studi di psicolinguistica testuale (Coirier, Gaonac'h e Passerault 1996; Ferrari e Piantanida 2025) e di un'ampia esperienza di ricerca sulla testualità, è plausibile ritenere che la qualità endo-strutturale del testo abbia ricadute positive anche sulla comprensione, almeno per destinatari con competenze cognitive nella norma e un livello di istruzione medio-alto.

## 5 Analisi valutativa delle circostanziali

Nell'analizzare le circostanziali presenti nel nostro corpus, abbiamo distinto tre situazioni:

- a) la circostanziale è presente nell'originale e viene eliminata nella riformulazione;
- b) la circostanziale è presente nell'originale e viene mantenuta nella riformulazione. Questo caso comprende a sua volta due sotto-casi: b1) la circostanziale viene mantenuta nella posizione originale; b2) la circostanziale cambia posizione rispetto all'originale;
- c) la circostanziale non è presente nell'originale e viene introdotta *ex novo* nella riformulazione.

In questa sede escluderemo dall'analisi il caso dell'eliminazione, concentrandoci invece in modo più approfondito sull'introduzione *ex novo* che, come detto sopra, risulta meno prevedibile e dunque più interessante in un contesto di riflessione teorica sulle strategie linguistiche della semplificazione. Prima delle conclusioni, verrà brevemente descritto anche il comportamento dei modelli per quanto riguarda il mantenimento della subordinazione circostanziale.

### 5.1 Introduzione *ex novo* di circostanziali

Sono stati raccolti tutti i casi in cui ChatGPT ha introdotto subordinate circostanziali assenti nell'originale e ne è stata valutata l'adeguatezza, distinguendo tra scelte efficaci e scelte non efficaci. Per questo fenomeno, la valutazione si è basata su due parametri: un parametro sintattico-formale, e un parametro testuale-funzionale. Secondo il primo parametro, sono efficaci le introduzioni di circostanziale che conducono a eliminare costruzioni nominali, tipicamente nominalizzazioni (criterio formale). Alla luce del secondo parametro, sono efficaci le introduzioni di circostanziale che, rispetto all'originale, hanno un effetto positivo sulla micro-organizzazione semantica del testo: conducono a diluire l'informazione, a focalizzare le informazioni che il contesto chiede di focalizzare e a esplicitare i rapporti logico-argomentativi che organizzano il contenuto del testo (criterio informativo-funzionale). Nel corso nell'analisi, è emersa l'opportunità di articolare ulteriormente la categoria delle scelte efficaci, distinguendo tre sottotipi:

- a) scelte efficaci a tutto tondo, rispetto alle quali si registra un miglioramento della scrittura sia riguardo alla semplificazione formale sia all'adeguatezza funzionale;
- b) scelte efficaci dal punto di vista della semplificazione formale ma che nulla cambiano rispetto all'originale dal punto di vista funzionale;
- c) scelte sostanzialmente efficaci ma migliorabili.

Sono invece considerate non efficaci le aggiunte di subordinate circostanziali che non soddisfano i due criteri sopra descritti, o che comportano un peggioramento, aumentando la complessità formale o generando effetti comunicativi non coerenti con le esigenze del cotesto. È importante osservare qui che la valutazione che abbiamo attribuito alle varie operazioni di riformulazione riguarda strettamente e unicamente il trattamento della subordinazione circostanziale: questo significa che un testo efficace per quanto riguarda il trattamento delle circostanziali potrebbe risultare inadeguato per altri aspetti, che tuttavia, e per ovvie ragioni, non prendiamo in considerazione in questa sede.

Il risultato dell'analisi qualitativa è il seguente. Abbiamo registrato in totale 36 casi di introduzione *ex novo* di subordinata circostanziale; di questi, 30 casi (83%) possono essere considerati efficaci, mentre 6 casi (17%) rientrano tra le scelte non efficaci; delle scelte efficaci il 53% è prodotto da ChatGPT-4o e il 47% è prodotto da ChatGPT-4.5. Dunque, l'introduzione *ex novo* di circostanziali risulta tendenzialmente una buona scelta, ed è effettuata in modo quasi paritario dalle due versioni di ChatGPT.

### 5.1.1 Scelte non efficaci

Le 6 scelte non efficaci provengono tutte da ChatGPT-4.5, che mostra dunque qualche fragilità per questo aspetto. Un esempio paradigmatico di scelta non opportuna riguarda il testo MAF-1 riformulato da ChatGPT-4.5. La scelta di sostituire una relativa con una circostanziale innalza infatti inutilmente il livello di complessità formale. Sebbene la gerundiale attivi più direttamente il legame causale che caratterizza la connessione delle due proposizioni, il legame resta comunque implicito, segnalato indirettamente dalla sola morfologia gerundiale. In questo caso sarebbe stata preferibile la riformulazione in due enunciati autonomi, come nella versione di ChatGPT-4o, eventualmente con l'aggiunta di un connettivo esplicito come infatti.

Originale	ChatGPT 4o	ChatGPT 4.5
Come più volte è stato rilevato nelle precedenti direttive emanate in materia da quest'Ufficio, risulta essenziale la funzione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), <b>la quale costituisce quel necessario apparato tecnologico</b> destinato sia a canalizzare qualsivoglia richiesta di documentazione antimafia sia a restituire, alla platea dei soggetti richiedenti, gli esiti dei controlli avvenuti.	Come già evidenziato in precedenti direttive di questo Ufficio, la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) riveste un ruolo fondamentale. <b>Essa rappresenta l'infrastruttura tecnologica necessaria</b> per gestire tutte le richieste di documentazione antimafia e per fornire ai soggetti richiedenti gli esiti dei relativi controlli.	Come già evidenziato nelle precedenti direttive emesse da questo Ufficio, la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) svolge un ruolo centrale, <b>essendo lo strumento informatico</b> attraverso cui vengono inoltrate tutte le richieste di documentazione antimafia e restituiti gli esiti delle verifiche agli enti richiedenti.

### 5.1.2 Scelte efficaci a tutto tondo

Per quanto riguarda le scelte efficaci, iniziamo con l’osservare il caso dell’introduzione *ex novo* di circostanziali che è adeguata sia per quanto riguarda la semplificazione formale che la funzionalizzazione informativo-testuale. Si tratta di 15 casi (pari al 50% delle scelte efficaci). Per quanto riguarda i due modelli di scrittura, la distribuzione è pressoché equa: 8 casi per ChatGPT-4o e 7 per ChatGPT-4.5.

Un esempio significativo riguarda la riformulazione di ChatGPT-4.5 del testo ASSU-1. Il testo originale costituito da un singolo enunciato viene efficacemente segmentato in due enunciati autonomi, il secondo dei quali contiene una subordinata circostanziale finale. Nel suo complesso, questa operazione ha anzitutto il vantaggio di sciogliere la complessità morfosintattica dell’originale. Dal punto di vista comunicativo, abbiamo la creazione di due atti linguistici, il che diluisce l’informazione e crea, come è giusto che sia dato il contenuto del testo, due foci chiaramente distinti: quello relativo alle date e quello relativo al contenuto dell’attestazione. La circostanziale finale attraverso l’introduttore “per” permette di esplicitare che la certificazione ha un fine e quale fine abbia. Tutte queste informazioni ci sono anche nell’originale, ma sono veicolate in modo troppo compatto, informativamente “piatto” e più implicito.

Originale	ChatGPT 4.5
I Comuni beneficiari delle risorse di cui alle precedenti lettere a) e b), sono tenuti a trasmettere al Ministero dell’interno, entro il 31 Marzo di ogni anno a decorrere dal 31 marzo 2024 fino al 31 marzo 2027, apposita certificazione di rendicontazione con la quale attestano di aver utilizzato, in qualità di attuatore dei progetti previsto dal PNRR, l’importo del contributo <b>nell’esercizio finanziario riferito all’annualità precedente.</b>	I Comuni beneficiari delle risorse indicate nelle precedenti lettere a) e b) devono trasmettere al Ministero dell’Interno una specifica certificazione di rendicontazione entro il 31 marzo di ciascun anno, a partire dal 31 marzo 2024 fino al 31 marzo 2027. Tale certificazione attesta che l’importo del contributo ricevuto è stato utilizzato <b>per realizzare i progetti previsti dal PNRR durante l’esercizio finanziario dell’anno precedente.</b>

### 5.1.3 Scelte efficaci dal punto di vista formale senza incidenza, e dunque miglioramento, sul piano testuale

Ancora tra le scelte efficaci, si incontrano 13 casi (43% delle scelte efficaci) in cui la trasformazione risponde principalmente a criteri di carattere formale senza che si verificano cambiamenti sostanziali sul piano della costruzione informativa del testo. Anche qui la distribuzione tra i due modelli è bilanciata: 7 per ChatGPT-4o e 6 per ChatGPT-4.5.

Un esempio tipico a questo riguardo, lo abbiamo quando un elemento circostanziale a testa nominale che apre l’enunciato viene riformulato come subordinata circostanziale. Qui cambia solo la componente formale; a livello

informativo-testuale non cambia nulla: abbiamo nei due casi un'informazione-quadro. Il passaggio, estratto da FP-4, illustra il fenomeno appena descritto. Si osservi che la seconda scelta è semanticamente migliore per via dell'esplicitezza del valore condizionale (*qualora*) ma dal punto di vista del registro abbiamo un connettivo di registro alto, tendenzialmente burocratese.

Originale	ChatGPT 4o	ChatGPT 4.5
<b>In caso di assegnazione indiretta di una parte della Quota Servizi</b> a uno o più Comuni dell'Ambito (o a loro forme aggregate, quali ad esempio Consorzi Inter comunali) per lo svolgimento di specifiche attività, sarà in ogni caso l'Ente beneficiario diretto del finanziamento a procedere alla rendicontazione.	<b>Nel caso in cui una parte della Quota Servizi venga assegnata indirettamente</b> a uno o più Comuni dell'Ambito, oppure a loro forme associate (ad esempio Consorzi intercomunali), per lo svolgimento di specifiche attività, la rendicontazione resterà comunque in capo all'Ente beneficiario di-retto del finanziamento.	<b>Qualora una parte della Quota Servizi venga assegnata indirettamente</b> a uno o più Comuni dell'Ambito, o a loro aggregazioni come Consorzi Intercomunali, per realizzare specifiche attività, la rendicontazione rimane comunque a carico dell'Ente beneficiario diretto del finanziamento.

### 5.1.4 Scelte efficaci ma migliorabili

Incontriamo poi 2 casi (7% delle scelte efficaci) di scelte efficaci ma migliorabili, cioè adeguate per alcuni aspetti ma meno per altri. Uno di questi è prodotto da ChatGPT-4o e l'altro da ChatGPT-4.5. Ad esempio, in VIT-1 la versione 4.5, grazie alla subordinata circostanziale, elimina efficacemente un costrutto nominale di partenza, sciogliendone la compattezza sintattico-semantiche; seleziona tuttavia una gerundiale, che è notoriamente una subordinata morfosintatticamente complessa e semanticamente implicita. Questa soluzione non era affatto necessaria, come mostra la formulazione scelta da ChatGPT-4o dove troviamo una finale introdotta da *per*.

Originale	ChatGPT 4o	ChatGPT 4.5
Le istanze di accesso ai benefici devono essere preliminarmente esaminate <b>alla luce della sussistenza dei requisiti formali</b> di procedibilità e ammissibilità delle stesse dovendosi valutare, in particolare, se sussistono cause di decadenza o di prescrizione del diritto.	Le domande devono essere preliminarmente verificate <b>per accertare la presenza dei requisiti formali</b> di procedibilità e ammissibilità. In particolare, è fondamentale valutare se sussistono cause di prescrizione o decadenza del diritto.	Le domande per l'accesso a tali benefici sono esaminate preliminarmente <b>verificando che rispettino tutti i requisiti formali</b> per essere ritenute procedibili e ammissibili. In particolare, si valuta se esistono cause di decadenza o di prescrizione del diritto.

Analogha osservazione si può fare per MOB-1: nella riformulazione di 4o la gerundiale consente sì di sciogliere la compattezza creando due unità informative; vi è però un prezzo da pagare che consiste nell'introduzione di due forme verbali semanticamente molto vicine e certamente ridondanti in un testo che mira alla

chiarezza. Discutibile è poi anche la collocazione del sintagma “mediante apposito provvedimento” e la decisione di racchiuderlo tra due virgole con effetto inciso. Nel caso di questo estratto, la soluzione di ChatGPT4.5 senza circostanziale appare più efficace.

Originale	ChatGPT 4o	ChatGPT 4.5
Con apposito successivo provvedimento il MIUR <b>informerà il Responsabile della proposta dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato diniego.</b>	Il MIUR <b>comunicerà</b> successivamente l'esito della richiesta, mediante apposito provvedimento, <b>informando il Responsabile della proposta dell'eventuale accoglimento o del diniego motivato.</b>	Successivamente, con apposito provvedimento, <b>il MIUR comunicherà al Responsabile della proposta l'accettazione o il motivato rifiuto della modifica richiesta.</b>

## 5.2 Mantenimento della circostanziale

Dopo aver analizzato i casi in cui la circostanziale è introdotta *ex novo* nella riformulazione, si considerano ora i casi in cui la subordinata presente nel testo di partenza viene mantenuta, contrariamente a quanto tendono a suggerire le indicazioni manualistiche. Anche in questa fase, le occorrenze sono state distinte in efficaci e non efficaci. Rientrano tra le scelte efficaci i casi in cui il mantenimento della circostanziale risulta efficace sia sul piano formale sia sotto il profilo testuale e comunicativo. Sono invece considerate non efficaci le occorrenze in cui sarebbe stato preferibile, per ragioni analoghe, procedere all'eliminazione o alla riformulazione della struttura subordinata.

Dal punto di vista quantitativo, in questo ambito i dati sono molto chiari: su 16 casi totali 12, quindi il 75%, risultano efficaci: la scelta nell'originale era giudiziosa, e il modello riconosce la sua adeguatezza formale e funzionale. La distribuzione tra i due modelli è perfettamente equilibrata: 6 casi per GPT-4o e 6 casi per GPT-4.5. Tra i numerosi esempi possibili, menzioniamo MOB-1, dove entrambe le riformulazioni conservano il costrutto condizionale, il che è una scelta corretta, poiché si asserisce un legame di condizione e conseguenza mettendo in focus la reggente, la quale è giustamente in seconda posizione. Tra le due formulazioni, variano solamente alcune soluzioni linguistiche interne, che sono a volte buone a volte meno buone: nel secondo caso si opta per una congiunzione più usuale (*qualora* vs *se*) ma si sceglie il più difficile imperfetto congiuntivo; nel primo caso, si fa l'esatto opposto, e si sostituisce *apportare* con *introdurre*.

Originale	ChatGPT 4o	ChatGPT 4.5
<b>Ove fosse necessario</b> , per motivi non prevedibili all'atto della presentazione della domanda, <b>apportare varianti tecnico-scientifiche sostanziali alla proposta</b>	<b>Qualora</b> , per motivi non prevedibili al momento della presentazione della domanda, <b>si renda necessario introdurre modifiche tecnico-scientifiche</b>	<b>Se</b> per motivi imprevedibili al momento della domanda <b>si rendesse necessario apportare modifiche tecniche e scientifiche sostanziali alla proposta</b>

cofinanziata, il MIUR, acquisita tramite la piattaforma informatica AIM, la richiesta debitamente firmata dal Rappresentante Legale dell'Università, provvederà a richiedere al Comitato di Selezione di esprimersi in merito alla modifica proposta.	sostanziali alla proposta cofinanziata, l'Università dovrà presentare apposita richiesta tramite la piattaforma informatica AIM.	cofinanziata, l'Università dovrà inviare al MIUR una specifica richiesta tramite la piattaforma informatica AIM, debitamente firmata dal Rappresentante Legale.
---	--	---

Si può pensare ancora a un estratto da MAF-1, dove una finale con funzione informativa di quadro viene mantenuta dai due modelli, con ancora una volta micro-variazioni interne:

Originale	ChatGPT 4o	ChatGPT 4.5
<b>Allo scopo di dare seguito operativo a quanto sopra indicato</b> , il Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie ha provveduto ad aggiornare il sistema informatico con l'inserimento di nuove "voci" appositamente dedicate al PNRR.	<b>Per rendere operativa questa indicazione</b> , il Dipartimento per l'amministrazione generale, le politiche del personale dell'amministrazione civile e le risorse strumentali e finanziarie ha aggiornato il sistema informatico, introducendo nuove "voci" dedicate specificamente al PNRR.	<b>Al fine di facilitare operativamente tale procedura</b> , il Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie ha aggiornato il sistema informatico, inserendo nuove "voci" dedicate esplicitamente al PNRR.

Qualunque soluzione che avesse trasformato la subordinata in un enunciato autonomo sarebbe stata meno felice, perché avrebbe dato al contenuto della subordinata un rilievo comunicativo che non ha ragione di essere; si pensi per esempio a:

Il Dipartimento per l'amministrazione generale ha voluto rendere operativa l'indicazione qui sopra. A questo scopo, per quanto riguarda le politiche del personale dell'amministrazione civile e le risorse strumentali e finanziarie, ha aggiornato il sistema informatico, inserendo nuove "voci" dedicate esplicitamente al PNRR.

Si segnalano poi 4 casi che possiamo considerare non efficaci (2 per modello), in cui l'enunciato avrebbe potuto essere ulteriormente segmentato per guadagnare in chiarezza. Riportiamo ad esempio questo caso da FP-4.

Originale	ChatGPT 4o	ChatGPT 4.5
Per le rendicontazioni per le quali sia già stata inviata la DDS finale, la dichiarazione potrà essere richiesta in fase di controllo ad integrazione	Qualora la DdS finale sia già stata trasmessa, la dichiarazione potrà essere richiesta successivamente, in fase di controllo, per integrare	Nel caso in cui la Dichiarazione di Spesa finale sia già stata trasmessa, la dichiarazione potrà essere richiesta successivamente, in

della documentazione giustificativa ogni qualvolta dai documenti giustificativi non si evinca chiaramente la destinazione delle risorse.	la documentazione giustificativa, nel caso in cui non emerga chiaramente la destinazione delle risorse dai documenti allegati.	fase di controllo integrativo, qualora la destinazione delle risorse non emerga con chiarezza dalla documentazione giustificativa già fornita.
--	--	--

Poiché nel valutare il lavoro di ChatGPT abbiamo adottato anche la prospettiva funzionale, non potevamo non interrogarci sul caso in cui la subordinata circostanziale è stata mantenuta ma le si è attribuita una distribuzione diversa rispetto a quella originale; il cambiamento di posizione porta infatti con sé cambiamenti nella gerarchia informativa che il contenuto della subordinata viene ad avere. L'esempio, classificato come efficace, riguarda ASSU-1, dove la riformulazione di ChatGPT-4.5 sposta opportunamente a destra una circostanziale il cui carattere informativo di inciso non trovava giustificazione né sul piano denotativo né su quello comunicativo. Ne risulta una ristrutturazione totale sintattica e informativa del periodo, che ne eleva certamente la chiarezza.

Originale	ChatGPT 4.5
Entro il 10 febbraio di ogni anno, con comunicato da pubblicarsi sul sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale, <b>nel segnalare l'imminente apertura della procedura informatica su TBEL</b> , saranno fornite indicazioni circa i criteri da seguire per il corretto invio del certificato telematico.	Ogni anno, entro il 10 febbraio, verrà pubblicato un comunicato sul sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale <b>per annunciare l'apertura della procedura telematica</b> e fornire istruzioni dettagliate sui criteri per una corretta trasmissione del certificato.

## 6 Sintesi dei dati e conclusioni

Malgrado ChatGPT-4o si mostri leggermente più conservativo del modello ChatGPT-4.5, i dati raccolti riguardo alla subordinazione nei testi automaticamente riformulati che mirano alla semplificazione delineano un quadro piuttosto chiaro e univoco.

Le subordinate oggettive risultano generalmente stabili, coerentemente con la loro centralità nella saturazione del nucleo proposizionale. Le relative, invece, si confermano strutture più vulnerabili alla riscrittura, a causa della loro complessità morfosintattica e dell'impatto sulla continuità sintattica dell'enunciato. Le circostanziali, come abbiamo visto, rappresentano un caso particolarmente interessante. Per quanto riguarda le circostanziali già presenti nell'originale e mantenute nella riformulazione, i dati sono i seguenti: su 16 casi totali, 12 (75%) risultano efficaci, mentre 4 (25%) sono stati classificati come non efficaci. La distribuzione dei casi efficaci è equilibrata tra i modelli: 6 casi per GPT-4o e 6 per GPT-4.5. La percentuale raggiunta dai casi efficaci suggerisce una buona capacità dei modelli di riconoscere e di preservare circostanziali ben formate e funzionali.

Per quanto riguarda il fenomeno del cambiamento di posizione della circostanziale, il fenomeno risulta essere piuttosto limitato. Per comprenderne il significato, occorrono ulteriori indagini: se questa tendenza dovesse essere confermata, si potrebbe ipotizzare che si tratti di un fenomeno troppo sottile o marginale perché il modello riesca a rilevarlo sistematicamente. È possibile che sia così, poiché il posizionamento funzionalmente corretto della subordinata presuppone una capacità elevata di micro-controllo della scrittura.

Infine, come già detto, l'introduzione di circostanziali che non erano presenti nell'originale rappresenta il caso più interessante, perché inaspettato alla luce delle raccomandazioni usualmente offerte dai manuali per una scrittura chiara. Il passaggio da un punto di osservazione puramente formale a un punto di vista che integra anche la prospettiva testuale e comunicativa permette di dare un senso al fenomeno: analizzata in questa chiave, la subordinazione circostanziale rivela importanti potenzialità funzionali, difficilmente replicabili attraverso soluzioni espressive alternative. Misurando il costrutto con il suo contenuto denotativo e con il contesto, abbiamo potuto osservare anzitutto che nell'83% dei casi la scelta di aggiungere una circostanziale è stata una scelta giudiziosa. Significativo è in secondo luogo il fatto che il rimanente 17% dei casi – quelli non efficaci o efficaci a metà – è interamente da ricondurre a ChatGPT-4.5, il che sembra suggerire una vulnerabilità specifica del modello rispetto a ChatGPT-4o, ma i numeri sono troppo esigui per produrre conclusioni troppo assertive.

Nel loro insieme, i risultati mettono in luce una tendenza significativa: la semplificazione automatica realizzata dai modelli utilizzati non coincide con una mera riduzione della complessità sintattica superficiale del testo; piuttosto, si osservano scelte che, al di là del parametro meramente morfo-sintattico, suggeriscono che vi è un'attenzione anche alla funzionalità informativa e testuale, e attraverso questa presumibilmente all'efficacia comunicativa.

### **Conflicts of Interest**

The author declares no conflicts of interest regarding the publication of this contribution.

### **Bibliografia**

- Coirier, Pierre & Gaonac'h, Daniel & Passerault, Jean-Michel. 1996. *Psycholinguistique textuelle: une approche cognitive de la compréhension et de la production des textes*. Paris: Colin.
- Cortelazzo, Michele. 2021. *Il linguaggio amministrativo. Principi e pratiche di modernizzazione*. Roma: Carocci.
- Ferrari, Angela & Piantanida, Giovanni. 2025. Il prezzo della semplificazione linguistica usualmente intesa. Riflessioni in prospettiva teorica. In Fiorentino, Giuliana & Cioffi, Alessandro & Simonelli, Maria Ausilia (a c. di),

- Amministrazione attiva: semplicità e chiarezza per la comunicazione amministrativa*, 171-184. Firenze: Franco Cesati.
- Ferrari, Angela (a c. di). 2024. *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane*. Roma: Carocci.
- Ferrari, Angela. 2014. *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*. Roma: Carocci.
- Fiorentino, Giuliana & Tavosanis, Mirko. 2024. Chiaro, sintetico, e brillante: l'italiano dei testi redatti con l'IA funziona? In *Lid'O XXI*, 37-65. Roma: Bulzoni.
- ITTIG & Accademia della Crusca. 2011. *Guida alla redazione degli atti amministrativi*.  
<http://www.ittig.cnr.it/Ricerca/Testi/GuidaAttiAmministrativi.pdf> (ultimo accesso: 20/12/2025)
- Ondelli, Stefano & Santoro, Alessia. 2025. Come usare ChatGPT per semplificare i testi amministrativi? Alcuni confronti tra intelligenza umana e intelligenza artificiale. *Italiano LinguaDue* 17(2). 1327–1377.  
<https://doi.org/10.54103/2037-3597/30514>
- Paci, Walter & Gregori, Lorenzo & Acerboni, Giovanni & Panunzi, Alessandro & Perugini, Maria Roberta. 2024. ChatGPT to simplify Italian bureaucratic and professional texts. *AI-Linguistica* 1(1).  
[https://ai-ling.publia.org/ai\\_ling/article/view/13/12](https://ai-ling.publia.org/ai_ling/article/view/13/12)
- Pascucci, Mariachiara & Tavosanis, Mirko. 2024. Confronto tra diversi tipi di valutazione del miglioramento della chiarezza di testi amministrativi in lingua italiana. In Dell'Orletta, Felice & Lenci, Alessandro & Montemagni, Simonetta & Sprugnoli, Rachele (eds), *Proceedings of the Tenth Italian Conference on Computational Linguistics - CLiC-it 2024* (Pisa, December 4-6, 2024), 746-757. CEUR Workshop Proceedings.  
[https://ceur-ws.org/Vol-3878/81\\_main\\_long.pdf](https://ceur-ws.org/Vol-3878/81_main_long.pdf).
- Russodivito, Marco & Ganfi, Vittorio & Fiorentino, Giuliana & Oliveto Rocco. 2024. AI vs. Human: Effectiveness of LLMs in Simplifying Italian Administrative Documents, In Dell'Orletta, Felice & Lenci, Alessandro & Montemagni, Simonetta & Sprugnoli, Rachele (eds), *Proceedings of the Tenth Italian Conference on Computational Linguistics - CLiC-it 2024* (Pisa, December 4-6, 2024), 852-854. CEUR Workshop Proceedings.  
[https://ceur-ws.org/Vol-3878/91\\_main\\_long.pdf](https://ceur-ws.org/Vol-3878/91_main_long.pdf).
- Säuberli, Andreas & Holzknecht, Franz & Haller, Patrick & Deilen, Silvana & Schiffli, Laura & Hansen-Schirra, Silvia & Ebling, Sarah. 2024. Digital Comprehensibility Assessment of Simplified Texts among Persons with Intellectual Disabilities. In Mueller, Florian Floyd & Kyburz, Penny & Williamson, Julie R. & Sas, Corina & Wilson, Max L. & Dugas, Phoebe Touts,

Shklovski, Irina (eds), *Proceedings of the 2024 CHI Conference on Human Factors in Computing Systems (CHI '24)* (Honolulu HI USA May 11-16, 2024), 1–11. New York: Association for Computing Machinery.